

Prezzo delle inserzioni  
di ogni linea di corpo 7

IN QUARTA PAGINA	L. 0,80
FRZA	" 1,10
CENNI NECROLOGICI	" 2,-
GRUPPO del GIORNALE	L. 3,-
ECONOMICI (parola)	L. 0,30
FIORI D'ARANCIO	" 0,50

ABBONAMENTI:  
Ordin. L. 12,50 - Estero L. 25  
Sostanz. L. 20 - Al num. cont. 25

# La Voce del Popolo

Per le inserzioni rivolgersi sempre  
mentre alla Ditta Dissestatori:  
**LA QUARTA PAGINA ITALIANA**  
Impresa Generale di Affissioni e  
Pubblicità Mensurata e Valutata,  
Società Anonima - Milano  
Via S. Raffaele - Telefono 404  
**VARESE**  
N. 12, Via Vittoria Veneto  
Telefono 120  
Redazione e Amministrazione:  
BUSTO ARSIZIO - Via A. Poe

SETTIMANALE CATTOLICO DELLA PLAGA DI BUSTO - LEGNANO - VAL D'OLONA

## 21 Aprile: Festa del Lavoro

Mercoledì prossimo, 21 aprile, per decreto governativo, ricorre la Festa del Lavoro.

Questa festa, in origine rivoluzionaria, internazionale e classica, ha cambiato, in Italia, data e connotati. Ha abbandonato anzitutto il primo maggio ed ha assunto un carattere nazionale con la contemporanea ricorrenza del Natale di Roma.

Ha pure perduto il suo colore sovvertitore e classista perchè oggi in Italia alla festa del lavoro — come ai problemi inerenti al lavoro stesso — si è dato carattere di collaborazione per le categorie interessate degli operai e dei padroni.

Il cambiamento, come si vede, è radicale. Nessuno però creda che con questi provvedimenti i problemi della produzione e del salario siano scomparsi. Essi anzi permangono in tutta la loro efficienza e in tutta la loro gravità.

Il Governo ha cercato ed ha voluto che questi problemi armonizzassero con gli interessi generali della nazione ed a questo scopo ha completato la sua legislazione col sindacalismo unico, di stato.

La scuola sociale cristiana non è favorevole a questa forma di organizzazione. L'abbiamo già detto e non ci ripetiamo. Nessuno però oserà dire che questa Scuola sociale cristiana sia in contrasto con gli interessi della nazione e con quelli della collaborazione di classe.

Di questi interessi e di questa collaborazione ne è anzi la più squisita espressione in quanto essa trae linfa ed alimento dal codice più perfetto che esista, vale a dire dal Vangelo.

Di conseguenza, celebrando la festa del lavoro, noi cattolici non possiamo dimenticare quanto in argomento ci dice quella dottrina che da Cristo a Pio XI, dalle Corporazioni medioevali a Ketterle, da Leone XIII al Toniolo, ha sempre rappresentato quanto giustizia, umanità e progresso reclamano e sanciscono.

Ma non solo noi non dobbiamo dimenticare, ma siamo in obbligo di vivificare di detta dottrina quegli organismi che stanno sorgendo e nei quali le nostre masse vivranno la loro vita di fatica, in modo che essi organismi rispondano veramente ai benintesi interessi della Nazione ed alla collaborazione fra le classi sociali.

Perchè (e il caso dei padroni di casa è lì a testimoniare), spesse volte, in contrasto con gli stessi intendimenti del Governo, dietro il pretesto degli interessi della nazione si nascondono interessi di classe o di casta, così come dietro la collaborazione può nascondersi l'egoismo e la più sfrenata speculazione.

Celebriamo quindi la festa del lavoro e celebriamola con queste precise e chiare finalità. Celebriamola non con l'astensione passiva dal lavoro ma con la coscienza e serena convinzione di affermare un principio il quale supera le date e i partiti, ed abbraccia l'intera società dell'oggi e del domani.

I dirigenti le nostre Associazioni si ricordino: Tra poco celebriamo pure il XXXV anniversario della

promulgazione della Enciclica *Reverum Novarum* e il miglior modo di prepararsi a tale celebrazione è proprio quello di illustrare le massime di quella *Magna Charta* nella ricorrenza della Festa del lavoro.  
*L'Arco.*

### La nomina dei podestà

Mercoledì, 21 aprile, Natale di Roma, avrà luogo la prima infornata dei « Podestà ».

Questa infornata, per ora, non interessa la provincia di Milano in quanto i lavori per la loro scelta non sono stati terminati, ma interessa alle provincie vicine. Comunque è questione di mesi e però fra poco vedremo sostituirsi alle Amministrazioni dei vicini Comuni non superiori ai 5 mila abitanti, l'istituto non nuovo del Podestà. La ragione di questo cambiamento è detta chiaramente nella relazione del ministro on. Federzoni. S'è voluto con esso dar termine alle diatribe che avvenivano in molti Comuni la vita amministrativa, e s'è voluto far battere all'unisono col Governo nazionale anche questi Comuni che prima sembravano assenti dalla vita politica del paese.

A parte quest'ultima ragione che regge poco perchè in sostanza, la politica, e sia pure la politica del Governo nazionale, cacciata dalla porta rientra dalla finestra, la prima ragione ha un certo qual fondamento che però, secondo il nostro modesto parere non migliora la situazione a favore degli enti interessati.

Noi viviamo in una plaga ove i partiti succedutisi al potere sono andati a gara nel promettere alle masse elettorali. Effettivamente però esse hanno fatto quello che ordinariamente nessuna legge, nessun commissario, nessun podestà avrebbe potuto fare.

I clerico-liberali prima — e questi non solo attraverso il Comune ma anche per singole iniziative, per ambizioni personali e persino - diciamo senza ambagi - per concorrenza nel bene, hanno dotato i nostri paesi di molte opere sia nel campo della beneficenza, come in quello culturale ed edilizio. I socialisti poi — lasciamo andare le intemperanze politiche — mediante un congruo aumento di tasse, diedero pure una vigorosa spinta a tutte quelle provvidenze che non sono elencate nella legge ma che sono entrate nella consuetudine e nelle necessità locali. Oggi le Amministrazioni di Concordato, che nella nostra plaga hanno resistito alla bufera, hanno seguito la via segnata dei primi e dei secondi, ed assistiamo al fatto che sembrerebbe inaudito, di Amministrazioni che vanno cercando altri milioni in prestito per miglioramenti cittadini nello stesso tempo in cui la Giunta Prov. Amministrativa ritorna loro i bilanci perchè aggravati da spese alle quali, secondo essa, si potrebbe facilmente rinunciare. Ora, è possibile questo con un podestà rappresentante dello stesso governo? E se non è possibile, chi darà la spinta audace? chi saprà suscitare l'emulazione tra i cittadini? E la beneficenza che vive di tanta esterofonia, come verrà a trovarsi? Ecco perchè noi non ci sentiamo di aderire all'istituto del Podestà e pensiamo che esso, escogitato per togliere degli inconvenienti che potevano essere eliminati per altra via, ne susciterà

dei peggiori ed obbligherà i reggitori — presto o tardi non importa — a ritornare sulla primitiva via tracciataci dalla storia: quella del libero Comune italiano.

### Il Congresso Nazionale della Regalità di Cristo

Una grandiosa e solenne manifestazione di fede avrà luogo prossimamente a Milano: il Congresso Nazionale della Regalità di Cristo, del quale si è fatta promotrice l'Università Cattolica del Sacro Cuore, al quale è già assicurato l'intervento delle più cospicue personalità del clero e del laicato cattolico italiano.

Il Congresso verrà tenuto precisamente dal 20 al 23 maggio prossimo e, alla sua organizzazione, alle facilitazioni di viaggio e di soggiorno sono rivolte attente cure da parte del Comitato organizzatore (Milano, via S. Agnese, 4) il quale è fin d'ora a disposizione dei futuri congressisti.

Il Santo Padre Pio XI nell'Enciclica *Quas Primas*, illustrando le ragioni dell'istituzione della festa di Cristo Re e i benefici che ne devono venire, raccomanda caldamente che « i fedeli siano ammaestrati intorno alla natura, al significato e all'importanza di questa, di guisa che intraprendano un tale tenore di vita che sia veramente degno di coloro che vogliono essere sudditi fedeli e affezionati del Re divino ».

In queste preziose parole stanno le ragioni e le finalità del Congresso, e se, come si ritiene certo, vi parteciperanno numerosi quanti si dedicano all'educazione della gioventù, i dirigenti dell'Azione Cattolica e soprattutto il Clero al quale è affidata la cura delle anime e i religiosi, i risultati che il Santo Padre indica nella sua Enciclica saranno indubbiamente raggiunti.

Intanto ecco l'interessante programma:

**Prima Giornata:** I fondamenti e le dimostrazioni della divina regalità di Cristo:

1. - La divina regalità nella teologia;
2. - La divina regalità nella liturgia;
3. - La divina regalità nella storia.

**Seconda Giornata:** I nemici della divina regalità di Cristo:

1. - Il laicismo;
2. - L'immoralità;
3. - La falsa scienza e la falsa filosofia.

**Terza Giornata:** I mezzi per il trionfo e il riconoscimento della divina regalità di Cristo:

1. - La divina regalità di Cristo e il Papato;
2. - Le relazioni della divina regalità di Cristo e il suo Cuore;
3. - La festa della divina regalità preannunciata del trionfo di Cristo nei secoli.

### III.° Pellegrinaggio Naz. in Terra Santa

Organizzato dall'Unione Cattolica Italiana pro Luoghi Santi, sotto l'Alto Patronato del Cardinale Arcivescovo di Napoli e gli Auspici dell'Ordine dei Frati Minori, nel periodo agosto-settembre avrà luogo il terzo Pellegrinaggio Nazionale in Terra Santa che permetterà ai partecipanti di visitare l'Egitto e Costantinopoli.

Richiedere il programma particolareggiato illustrato alla Segreteria dell'« U. C. I. L. S. » in Napoli, Porticella Galleria Principe di Napoli, 9.

A Torino nei mesi di Maggio e Giugno si terrà una grande Mostra Edilizia. Durante l'esposizione vi saranno vari Congressi di studiosi delle costruzioni, specialmente in relazione alla casa economica e alla istruzione professionale.

## I santi del popolo

S. Anselmo d'Aosta  
(21 aprile)

« Questo è tra i maggiori nomi di quell'età e di ogni tempo » scrisse di lui Augusto Conti nella storia della filosofia; e noi possiamo aggiungere: « Questo è uno delle più belle glorie della fede e della scienza »; uno dei Santi più celebri, di cui si sia servito il Signore per illustrare la sua Chiesa nel secolo undicesimo. E ben a ragione la città di Aosta, festeggiandosi nel 1909, in tutto il mondo civile, l'ottavo centenario di questo grande dottore della Chiesa, elevò al suo figlio immortale un grandioso monumento sulla pubblica piazza.

Nella bella e vetusta Aosta era nato nel 1033. Di nobile famiglia si diede agli studi con grande fervore; ma, mortagli la madre adorata, ebbe un breve periodo di dissipazione dietro i piaceri del mondo. Richiamato dalla sventura, se ne andò con un compagno, oltre il Cenisio, nell'Abbazia di Bec in Normandia, dove il celebre monaco Lanfranco, che veniva da Pavia, aveva fondato un monastero che era anche uno delle prime Università librarie e scientifiche del tempo.

Andatosi come studioso, fu affascinato però non solo dalla grande dottrina, ma anche dalla santità di Lanfranco e poco dopo, a 27 anni, vestì l'abito del monaco benedettino. Appena tre anni dopo Anselmo succedeva a Lanfranco, trasferitosi a Cadome, nell'ufficio di professore e di priore, tanto si era rivelato potente il suo genio! Letterato, pedagogista, scrittore di preghiere e meditazioni, ma soprattutto filosofo, Anselmo è tra i più grandi pensatori dell'umanità e può stare a fianco di S. Agostino e di S. Tomaso d'Aquino.

Di una pietà tenera e profonda, di uno spirito di mortificazione austerissima, egli non conosceva quasi riposo. Con l'energia del suo genio, affrontò i quesiti più delicati e spinosi; e più studiava, e più si sentiva intimamente cristiano e cattolico; più avanzava nella scienza e nella filosofia, e più aumentava nella pietà. Il suo motto fu: *Io credo, ma aspiro a comprendere*. Oltre che teologo sommo, meritò di venir riguardato come padre della filosofia cristiana del medio evo. Tra le molte sue opere splendido è il *Mariale*, un libro di preghiere alla Vergine, in ritmo latino, pieno di soavissima poesia.

Fatto superiore del monastero, dovette spesso portarsi in Inghilterra, da cui allora dipendeva la Normandia. Così il re Guglielmo il Rosso, essendo morto Lanfranco, che era divenuto Vescovo di Canterbury e Primate d'Inghilterra, volle gli succedesse Anselmo. In tale ministero si trovò di fronte alla prepotenza del re che cercava tiranneggiare la Chiesa d'Inghilterra, e si rivelò uomo e pastore di tale energia che il re dovette cedere innanzi a lui. Così redense la Chiesa d'Inghilterra con la magnanimità del suo coraggio.

Dopo aspre fatiche sostenute per la fede, morì il 21 aprile 1109. La immagine di Lui, elevata sul confian della patria, sta a ricordare che non vi è verace grandezza italiana che non sia cattolica.

— A Monza, Vigevano e in altre città, come già a Rho e Saronno, nelle elezioni comunali è stata votata l'unica lista presentata dai fascisti con elementi del Centro Nazionale.

## La morte del parroco di Arconate

Domenica mattina nella veneranda età di 90 anni, è serenamente spirato il sacerdote cav. D. Luigi Chierichetti, già parroco di Arconate ed ora Canonico onorario del Capitolo di San Giovanni in Busto Arsizio.

D. Chierichetti era nato in Olgiate Olona il 30 agosto 1836. Ordinato Sacerdote nel 1859 fu inviato coadiutore ad Arconate ove poi passò tutta la sua vita. Nominato parroco nel 1879 tra il giubilo della popolazione che già ne conosceva le sue doti di animo e di attività, diede tosto mano alla costruzione della nuova Chiesa che riuscì gradita e degna del paese.

Tre anni fa, ormai fisicamente incapace a reggere il peso della cura, vi rinunciò ma rimase in Arconate circondato sempre dall'affetto dei parrocchiani.

In occasione della rinuncia S. E. il Cardinale lo nominava Canonico onorario della Basilica bustese e il Governo lo faceva Cavaliere della Corona d'Italia.

I funerali seguiti martedì con grande concorso di popolo e di confratelli, sono stati fatti a spese del Comune. Celebrò Mons. Borroni. Tenne il discorso D. Elia Balzarini parroco di Vanzago.

Al Cimitero ringrazziò per i parenti il sig. Luigi Salmoiraghi, Consigliere Comunale di Legnano.

## Il Romanzo di un Prete Sardo

« Voragine », di P. Casu

Prete! I Preti possono scrivere un Romanzo! Sardo! Dalla Sardegna può uscire nulla di buono!

Le due pregiudiziali non sono sciocche del tutto, specie la prima. Il romanzo non si concepisce senza amore e senza passione: e un buon prete può egli esprimere passioni ardenti? Degne di poema? Meno fondata l'altra pregiudiziale, la Sardegna è vittima di un cattivo Romanzo, di una perdita leggenda, forse è più poetica del continente.

A queste pregiudiziali vane si risponde coi fatti. Col fatto ha risposto Grazia Deledda alle caluniose leggende antisardiche. Col fatto risponde Pietro Casu un prete Sardo, un Parroco anzi. « Ghermita al Core » fu la sua prima rivelazione podestata. Un Romanzo a forti tinte psicologiche, ma nel senso della demopsicologia, romanzo d'ambiente, dove però l'individuo non naufraga, non si estingue, anzi dallo sfondo acquista rilievo e colore.

La protagonista, la « Ghermita al Core » è una anima sarda, di donna sarda. Il dramma nasce dal cozzo dell'ingenuità sarda e della perdita continentale, tra il rigido concetto della virtù domestica della famiglia santuario che vigoreggia nell'Isola, e il concetto sfiancato della famiglia-locanda che impudricisce nel continente.

Questa « Voragine » è la tragedia del dopo guerra con le sue passioni economiche; un dopo-guerra Sardo; l'autore vi denuncia le ingenuità pericolose, del così detto amore, amore passionale. E' buono per tutti, non ci si annoiano gli adulti e c'è una classe di persone a cui può essere utile e buono, la gioventù così avida di lettura, così povera di libri opportuni per essa.

Il Romanzo di Pietro Casu è edificante e interessante, interessante per l'arte, edificante per la virtù. Ne accresce interesse l'agitare che fa di problemi sociali e morali.

Lo accolgano le biblioteche della gioventù studiosa, lo consiglino Direttori e Direttrici, non se ne pentiranno e ne godranno anche gli Orfani della Casa Editrice « Amatri » (Milano via Vivaio n. 14) a cui è devoluto il beneficio economico del libro. (L. 12 franco di porto).

Lo hanno tutti i principali librai. Da una statistica recentemente pubblicata dalla rivista francese « Documenti Cattolici » risulta che in Francia vi sono ben oltre seimila Suore decorate di guerra.

Il Governo della Polonia ha decorato per meriti acquistati nel campo della pubblica istruzione il sacerdote salesiano Don Trione, italiano.

# CRONACA BUSTESE

## Il magnifico atto dei cittadini pro Case popolari

Brevemente abbiamo annunziato che l'Istituto Autonomo Bustese per le Case Popolari aveva deliberato di lanciare fra i cittadini un prestito di 2 milioni al 6 per cento di interesse per addivenire alla costruzione di altri 300 locali in modo da soddisfare, per quanto sia possibile, la fame di case che travaglia da un po' di anni anche la nostra città.

Il prestito è stato lanciato e in tre giorni esso è stato coperto.

L'atto magnifico testimonianza di quanto interessamento la locale classe industriale senta per i bisogni dei cittadini è da sperare che altri e generosi sforzi non mancheranno sia per completare il fabbisogno come per altre iniziative che potessero sorgere sempre volte al bene della città.

Ora l'Istituto ha presentato domanda al Governo per ottenere il concorso del 20 per cento dell'effettivo costo dei costruendi fabbricati a termine delle disposizioni contenute nella legge 10 marzo 1926 con la quale lo stesso Governo ha stanziato una somma di 100 milioni per concorrere alla costruzione di case d'abitazione nei centri ove più vi sia tale richiesta. Questo concorso dovrebbe essere nel caso concreto di mezzo milione, tenuto presente che nel prestito richiesto non è compresa la spesa del terreno ch'è già di proprietà della Società, e noi siamo certi che il Governo accoglierà la richiesta e che prestissimo si inizieranno i lavori di costruzione.

## La Federazione Industriale bustese riconosciuta unica per tutto il Circondario

Dalla relazione del Segretario della Federazione Industriale Alto Milanese, letta nell'ultima adunanza dei soci abbiamo appreso che la stessa Federazione, in seguito ai provvedimenti legislativi in corso di attuazione, è stata riconosciuta « unica » in tutto il territorio del Circondario di Gallarate, comprendente ben 5 mandamenti e precisamente Busto, Gallarate, Cuggiono, Saronno e Rho, escluse le città di Legnano e Gallarate nonché la Val d'Ossola.

Per questo la Federazione ha già diramato circolari alle ditte della circoscrizione in modo che, all'entrata in vigore della nuova legge, tutte le ditte interessate siano già inquadrare nei nuovi ordinamenti dimostrando così — dice la relazione — il loro consenso all'opera di innovazione nel campo della produzione cui mira il governo nazionale dell'on. Mussolini.

## Il Tuberculosisario e la Federaz. Industr.

Dalla stessa relazione della Fed. Industriali si apprende che al 31 dicembre 1925 la somma raccolta a favore della erezione del Tuberculosisario ammontava a L. 232.246,58.

Com'è noto, questa somma viene formata col versamento dei contributi di assicurazione Invalidità e vecchiaia eccedenti i 24 d'obbligo per ogni anno. L'esiguità della somma, ancor molto lontana dal fabbisogno, dimostra che molte ditte non sono sollecite nei rispettivi versamenti. La Federazione raccomanda l'intensificazione della raccolta perchè l'opera veramente umanitaria di prevenzione sociale, lo merita.

## Orfanotrofio Femminile

La spett. Famiglia Ballarati ha fatto pervenire all'Orfanotrofio femminile per onorare la memoria del loro amato Carletto, L. 200.

La Direzione e le Orfane porgono vivi ringraziamenti.

**Beneficenza.** — Il Consiglio d'Amministrazione della Società Bestiame di M. S. « l'Aratro » ringrazia la spett. famiglia del defunto sig. rag. Carlo Ballarati per l'elargizione di L. 200 in memoria del caro estinto.

## Quindici mesi nella America del Nord

Attesa come un avvenimento importante, la conferenza di Mons. cav. Giuseppe Pecora sull'America del Nord, ha fatto affollare venerdì sera il vasto salone - teatro delle Associazioni Cattoliche in via A. Pozzi, sì da essere letteralmente gremito di pubblico numeroso e distinto. La fama dell'oratore, che continua ad essere circondato di cordiale simpatia pel lungo e zelante ministero svolto tra noi, prima di passare ad essere propagandista dell'Università Cattolica del S. Cuore, ha chiamato a udire la sua parola, sempre gradita e brillante, non solo gli amici, ma anche le più spiccate personalità cittadine.

Mons. Pecora ha accennato solo brevemente e quasi occasionalmente al suo recente viaggio negli Stati Uniti, dove stette ben quindici mesi, passando nelle principali città della immensa repubblica stellata a parlare e lavorare a favore dell'Università Cattolica. Questo suo lavoro prezioso ed infaticato egli ama passarlo sotto silenzio; ed ha preferito intrattenere l'attento e numeroso uditorio sulla vita americana, e specialmente sulle condizioni dei nostri connazionali, in mezzo ai quali egli ha vissuto e per i quali ha esercitato una zelante opera di predicazione, di ministero sacerdotale, di assistenza molteplice.

Presentato dal prof. cav. Luigi Bellotti, presidente della « Pro Cultura », Mons. Pecora venne accolto da un nutrito applauso. Egli incominciò col dare un'idea sommaria ma precisa della estensione, del clima, dei prodotti, della vita politica e sociale degli Stati Uniti, facendo conoscere, spesso con accenni arguti e curiosi, le caratteristiche speciali della vita nord-americana.

Avendo percorso tutta la vasta regione e conoscendo bene l'inglese l'oratore ha potuto cogliere i punti differenziali tra l'Italia e la patria di Washington.

L'America ama soprattutto la libertà, non vi è lotta di classe per le condizioni economiche agiate della grandissima maggioranza. L'americano è credulo e di qui si spiegano certe pazzie, come la ciurmeria del Messaggero celeste di Chicago.

L'oratore narrò episodi espressivi, espose cifre, fece confronti veramente suggestivi, sempre seguito dall'attenzione del pubblico.

La situazione degli Italiani a New York, a Buffalo, Chicago ecc. venne esposta con drammatica precisione, come pure i precedenti e le conseguenze della famigerata legge di Johnson, che chiude gli sbocchi degli Stati Uniti alla nostra emigrazione. Impossibile riassumere le copiose sue osservazioni nella questione commerciale e sulla condizione economica dell'America.

Dopo questo preambolo, passò alla spiegazione di una sessantina di nitide proiezioni.

Dalla messa celebrata sul piroscampo, l'uditorio lo accompagnò così attraverso il panorama immenso di New York, vide il porto con la statua della libertà, i grattacieli (sky skraper), le stazioni ferroviarie, il gran Parco (Central Park), le banche, gli hotels, i ponti maestosi, la meravigliosa cattedrale di S. Patrizio e le altre curiosità della gigantesca metropoli. Lo seguì poi alle Cascate del Niagara, alle città di Los Angeles e di San Francisco in California, a Chicago, a Washington, a Philadelphia, ecc.

Nella chiusa della conferenza, Mons. Pecora tratteggiò le condizioni materiali, morali e religiose dei nostri emigrati, che non sono purtroppo le più prospere. Istituito però un raffronto tra l'America e l'Italia, affermò la superiorità del nostro popolo, che deve essere attivo continuatore del suo glorioso passato, mantenendo quella supremazia spirituale

che la vertiginosa e febbrile città americana non gli può levare.

Un caldo e ripetuto applauso salutò la chiusa della bella conferenza.

Don Paolo Cairolì rivolse poi al numeroso pubblico una commossa raccomandazione per il concorso generoso prossimo alla Pesca pro Cripta Caduti Bustesi. Anche a lui applausi vivissimi indicò del proposito di non lasciar cadere a vuoto il suo accalorato invito.

## IN TRIBUNALE

**Grave condanna.** — Il 25 agosto 1923, in Busto Arsizio, verso le 21, il polivendolo Lualdi Emilio transitava per via Carlo Alberto quando si vedeva sffrontato e malmenato da due energumani ch'egli riconobbe per fratelli Gallazzi Luigi ed Enrico detti Cassina, due contadini sui 60 anni coi quali aveva avuto una questione il cui epilogo giudiziario si era proprio risolto la stessa mattina nella locale pretura con la condanna dei Gallazzi.

Dopo la baruffa il Lualdi si accorse che non aveva più il portafoglio con 3 mila lire. Da ciò denuncia per aggressione, ferimento e rapina a carico dei Gallazzi.

Al processo svoltosi mercoledì comparve il solo Luigi Gallazzi perchè l'altro da tempo è già comparso avanti il giudizio di Dio. La difesa sostenne che il Lualdi non aveva ben conosciuto i suoi aggressori e che comunque non poteva parlarsi di rapina. Lo stesso P. M. avv. Forte, aveva ritirato l'accusa di rapina chiedendo l'amnistia per ferimento, ma il tribunale, severissimo, condannò il Gallazzi Luigi a 5 anni di reclusione, danni e un anno di sorveglianza.

**La truffa di una pensione.** Galdeggiò Luigi, d'anni 29, nativo di Vizzola, mentre nel 1919 si trovava ancora sotto le armi, era venuto a casa con licenza agricola. Andato in brughiera per raccogliere del brugo, lui affermò d'aver trovato una bomba sipe che scoppò nel raccogliarla, trovandogli la mano destra, altri dicono che l'aveva lui stesso portata. Fatto si è che poi riuscì a far passare l'infornuto come di servizio e ad ottenere una pensione privilegiata di guerra che riscosse per 5 anni. Scoperta la truffa egli è comparso avanti il Tribunale che lo ha condannato a 3 anni, spese ed accessori.

**Calze e maglie** di seta venivano rubate presso la Ditta Biraghi di Milano. Finalmente si scopersero che autore dei furti era l'impiegato Sommaruga Natale. Costui, a mezzo di donne, spacciava la refurtiva nella nostra plaga, ragione per cui sul banco degli imputati comparvero certe Canavesi, Colombo, Foglia e Galli che però negarono di conoscere la provenienza. Le donne furono assolte per insufficienza di prove. Il Sommaruga fu condannato a 21 mesi di reclusione.

**Diana Luigi** è un signore di Lesa che nell'Agosto 1925 a Besozzo travolgeva sotto l'auto un ragazzino. Indennizzato il padre con 25.000 lire dovette però comparire avanti il Tribunale il quale lo condannò a 3 mesi e 500 lire di multa con la legge del perdono.

**Un mistero diradato?** — Da tempo ci andava vociferando che il mistero che avvolge la tragica morte del signor Giammarchi Luigi d'anni 37, avvenuta la notte del 27 luglio 1920 sulla strada per Samarate fosse per essere diradato. Qualche cenno si ebbe anche in un recente processo.

Oggi però abbiamo due arresti in persona di certi Battista Botturi d'anni 50 abitante in via Villafranca e di Ferdinando Sudati d'anni 54, abitante ora a Pizzighetone ma prima residente nella nostra città in via Roma 16. Saprà l'autorità diradare veramente il mistero? Auguriamocelo.

**Arresti.** — Dietro particolari indagini del Tenente del RR. Carabinieri sig. Giacinto Normandia, si sono ora scoperti gli autori del furto com-

piuto in danno del Cottonificio Bustese la notte del 3 gennaio 1926. Infatti si è scoperta quasi tutta la refurtiva presso certo Garzonio di Casorate Sempione. Questo ha detto che l'aveva in custodia per conto dell'industriale Vittorio Puricelli dello stesso paese. Gli autori del furto sono da tempo in prigione per altre marachelle e sono precisamente i sigg. Isoloni, Farioli Pierino ed altri. E' stato pure arrestato il carrettiere Salmi di Casorate.

## Notiziario Religioso

### Festa all'Oratorio S. Luigi per un Catechista partente

L'Oratorio di S. Luigi si prepara a festeggiare solennemente il giovane Tosi Antonio, che, allevato tra noi, partirà fra poco Catechista delle Missioni Africane.

Giovani bustesi e voi tutti che avete conosciuto ed apprezzato le virtù nascoste di questo nuovo apostolo, stringiamoci numerosi attorno a lui nel giorno della sua festa per dirgli il nostro affetto, frutto degli anni che con vero spirito di sacrificio, ha speso per la educazione cristiana dei ragazzi del nostro Oratorio, per dirgli il nostro dolore rassegnato nell'ultimo incontro, per dirgli la nostra preghiera al Signore perchè lo conservi a lungo buon operaio nella vigua che gli ha assegnato.

#### Programma Festeggiamenti:

**Mercoledì 22, Giovedì 23 e Sabato 24 Ore 20 -** (nella Chiesa dell'Oratorio) Solenne triduo di preparazione predicato dal Rev. P. Gaetano Semini delle Missioni d'Africa.

**Domenica 25 -** (sempre all'Oratorio) Ore 7.30 - S. Messa con Comunione Generale.

Ore 9.30 - S. Messa celebrata da Mons. Prevosto durante la quale si farà la solenne cerimonia della consegna del Crocifisso al partente. Discorso di circostanza tenuto da Monsignore.

Ore 20.30 - Solenne Accademia musicale-letteraria nel salone dell'Oratorio in onore del festeggiato, nella quale verrà a lui consegnato il regalo degli amici ed estimatori.

Tutti possono concorrere a questo dono inviando le offerte all'Assistente dell'Oratorio.

### Per la pesca a favore della Cripta Caduti Bustesi

L'appello lanciato per la Pesca di beneficenza « Pro Cripta Caduti Bustesi » che si terrà il 13 e il 16 maggio, ha cominciato a produrre i suoi frutti. Doni e offerte son già pervenuti in discreto numero, ma è necessario che tutti si destino e concorrano generosamente.

I recapiti per la consegna sono: Mons. Prevosto Borroni, il Prevosto di S. Michele, l'Asilo S. Anna, le RR. Pie Signore, l'Asilo SS. Giuseppe e Paolo, il Can. Don Paolo Cairolì. Chi non volesse scomodarsi, non ha che telefonare al 4.70 e vi sarà subito chi accorrerà a ritirare l'offerta.

Questa pesca deve manifestare tutta la inesauribile generosità del cuore bustese!

### Oratorio S. Luigi Gonzaga

Domenica 18 c. m. alle ore 20.30 nel nostro salone i giovani dell'Oratorio rappresenteranno:

### I DUE SAVOJARDI

dramma in 3 atti

Seguirà una brillantissima COMICA.

## Circolo Cattolico Popolare S. Michele Arcangelo

Sabato, 17 corr. mese, alle ore 20.30, il

Prof. Cav. LUIGI BELLOTTI

terrà una conferenza sul tema interessantissimo:

## FACHIRI e FACHIRISMO

Tutti i soci devono farsi un dovere di presenziare.

## L'arte di ricordare

E' stato il tema svolto martedì sera nella conferenza dell'Università Popolare dal dott. Ercole Piccoli, ascoltata con viva attenzione dal distinto pubblico presente.

Il problema della memoria ha sempre assillato per la sua importanza tutte le menti; ma dagli antichi ad oggi ben piccolo è stato il cammino fatto per spiegare il processo con cui questa potenza della nostra psiche si esplica mediante l'organo in cui si svolge, il cervello; e meno ancora si è potuto dire delle leggi che lo regolano o con cui noi possiamo disciplinarlo.

L'oratore con chiarezza e con bella esposizione, ha cercato di dare un'idea la più esatta possibile del come debba avvenire nel nostro cervello la ritenzione dei fatti e delle idee, suggerendo le norme igieniche e pratiche per un migliore rendimento di questa funzione. Inoltre ha studiato come, dietro l'impulso della nostra volontà, le immagini ritenute, balzano alla ricordanza nel momento opportuno, dando anche qui norme pratiche per rendere più pronto e sicuro il richiamo delle cose ritenute.

Bella conferenza ed assai applaudita.

La terra dei Faraoni è stata illustrata ieri sera nei suoi monumenti antichi dall'ing. conte Arnaldo Odazio con una splendida conferenza accompagnata da numerose proiezioni. Ne parleremo la volta prossima.

### Benvenuto!

Ritorna fra noi, dopo lunga assenza il concittadino e amico carissimo dott. Angelo Radice. Giovane di alto intelletto, di larga e seria cultura, di principi cristiani saldamente radicati, ha cercato con uno studio intenso e tenace, di completare la sua pratica medica nella R. Clinica Ostetrico - Ginecologica dell'Università di Firenze, dove ottenne il posto di assistente e gli fu anche possibile contribuire mediante ricerche di laboratorio e pubblicazioni a diversi problemi scientifici inerenti alla sua specialità. Che Iddio gli sia largo di benedizioni per una splendida e radiosa carriera.

### Necrologio.

Martedì l'altro a Bottrighe, presso Rovigo, è serenamente spirato in età di 79 anni il maestro Federico Antonio Turolla, padre del Segretario Capo del nostro Comune comm. dott. Italo.

Il maestro Federico Antonio Turolla era insegnante a Bottrighe da ben 50 anni. Fu anche presidente della Congregazione di Carità, Ufficiale di Stato Civile, presidente della Commissione di avviamento al lavoro ecc. Amato e venerato dalla popolazione pel bene immenso fatto in mezzo ad essa, ebbe mercoledì 7, funerali grandiosi ed imponenti. Tutta Bottrighe seguiva la sua salma. Il Comune stesso, in considerazione dell'opera svolta dal defunto nel campo della Scuola e della pubblica cosa, si era assunto le spese.

Tutta la stampa del Veneto ha dedicato allo scomparso affettuose necrologie mettendo in risalto la sua grande bontà, il suo patriottismo, la sua rettitudine nel disimpegno della sua attività di insegnante e di cittadino.

Condoglianze alla famiglia e segnatamente al figlio dott. comm. Italo.

**Vendesi** villa comodità moderne, paraggi S. Michele. - Rivolgersi giornale.

# CRONACA LEGNANESE

## Il disastroso scoppio di Castellanza

### Benefiche Istituzioni

Senza le clamorose cerimonie delle inaugurazioni, anzi, colla massima semplicità, si sono aperte nella nostra Legnano due Istituzioni di vero ed effettivo beneficio per le famiglie degli impiegati e degli operai della Società De Angeli - Frua.

Queste Istituzioni sono sorte per iniziativa del Direttore Generale, l'inflessibile lavoratore Comm. Giuseppe Frua, il quale contribuì anche con denaro proprio alla loro sistemazione.

Queste istituzioni sono: l'Asilo Infantile colla Scuola Festiva per le giovani operaie e l'Ospedale che accoglie i bambini gracili, semi-rachitici e malaticci, nonché quegli impiecati e quelle impiegate che devono sottoporsi ad operazioni chirurgiche.

L'Asilo sorge in località saluberrima presso un gruppo di Case della Società destinato a divenire a poco a poco un vero Borgo di Legnano.

Esso, come già abbiamo scritto, è costituito da un ampio fabbricato sulla cui fronte si legge il detto latino «Civitas talis futura est qualis fuerit adolescentiorum educatio».

La Direzione dell'Asilo è affidata alle Suore di Maria Ausiliatrice che assumono pure l'incarico del funzionamento della Scuola festiva per le giovani operaie.

I bambini vengono per cura della Ditta portati con Autovettura da casa all'Asilo e dall'Asilo a casa.

Essi ricevono a mezzogiorno la minestra, la pasta od il risotto, vengono visitati giornalmente dall'eg. Sig. Dott. Puschi, Medico della Ditta; hanno il comodo dei bagni e dei giochi ginnastici igienici, ed a loro viene impartita l'istruzione secondo i metodi moderni.

L'Ospedale, a due padiglioni, sorge in un giardino nelle vicinanze dell'Ospedale Civico di Legnano; è disposto benissimo con ampi locali adatti tanto per gli adulti quanto per bambini ricoverati che possono svagarsi nel vasto giardino circostante o in locali coperti. Esso è dotato di tutto il necessario per corrispondere alle esigenze delle cure.

I bambini sono affidati alle materne sollecitudini della dista Signora Antonietta Lainati, Sovrintendente della Istituzione, mentre la cura medica è affidata al bravo Dott. Puschi, Medico della Ditta, sempre residente in Legnano.

I commenti e le lodi sono inutili. Essi riuscirebbero sempre inferiori o inadeguati ai grandi meriti delle due Istituzioni. L'entusiasta soddisfazione esternata dagli addetti alla Società De Angeli - Frua dimostra quanto essi capiscano ed apprezzino la vera utilità di queste assistenze positive e quanto essi siano riconoscenti al Signor Frua nonché all'ing. Cav. Robino - autore dei due progetti come di tutti i nuovi fabbricati sorti in questi anni per conto della Società - che con amore lo condurrà in queste sue grandi e benefiche iniziative.

### La bandiera della Scuola Complementare.

Mercoledì 21 aprile, Natale di Roma e festa del lavoro, avrà luogo l'inaugurazione e la benedizione del vessillo della locale R. Scuola Complementare.

Non abbiamo ancor visto il programma della cerimonia. E' certo però che essa si svolgerà in mattinata. Sarà madrina del vessillo la donatrice signora Milla Ratti Rovida, consorte all'assessore sig. comm. Giuseppe Ratti.

All'ultimo momento veniamo a sapere che la cerimonia si svolgerà alle ore 10. Benedirà il vessillo Mons. Prevosto e dopo i discorsi d'occasione verranno distribuiti tre premi Pirelli e sarà inaugurata la Mostra Didattica che resterà aperta al pubblico dal 21 al 25 corr. Di questa Mostra come della cerimonia parleremo nel prossimo numero.

### Parrocchia SS. Martiri Festa Patronale del Circolo S. Galdino

Domenica prossima 18 aprile, ricordando S. Galdino, il Vescovo della Lega Lombarda, il Circolo Cattolico di questa parrocchia che prende nome dall'eroico difensore della Chiesa e della libertà dei Comuni contro l'impero del Barbarossa, festeggerà la ricorrenza col seguente programma:

Ore 9,30 - Ricevimento di Monsig. Galimberti, Segretario generale della Federaz. Diocesana Uomini Cattolici. Vermouth d'onore.

Ore 10,30 - Messa solenne con musica e discorso di Monsig. Galimberti sul Santo. Ore 12 - Banchetto sociale.

Ore 14 - Breve conferenza.

Ore 15 - Vespri solenni con discorso sull'Azione Cattolica, tenuto dallo stesso Monsignore.

Ore 16,30 - Bicchierata di chiusura

S. Galdino il grande vescovo di Milano ritenuto da alcuni studiosi nativo della nostra Legnano, meritava la celebrazione organizzata dagli amici della Parrocchia dei Santi Martiri. Questa magnifica figura di lottatore contro una potenza come quella che era rappresentata dal tulvo Sire tedesco merita anzi dalla nostra città qualche cosa di più di una semplice commemorazione così come lo merita da Milano perché alle di lui sollecitudini e a' suoi sacrifici dovettero il suo risorgere dopo la ferocia distruzione ordinata dal Barbarossa. S. Galdino è morto sul pulpito dopo un lungo e caldo discorso proprio 750 anni fa.

### La questione degli affitti e delle case Una Commissione di Conciliazione

La questione degli affitti è sempre all'ordine del giorno. Le richieste di aumento e quelle di sfratto fucosano ch'è... un piacere. La Lega degli inquilini presso il Partito Fascista protesta e mischia non solo l'intervento dell'Agente delle imposte ma anche "argomenti più persuasivi". Certo il problema è gravissimo e gli appetiti immodesti di certi padroni di casa, i quali in certi casi non esitano di pretendere nell'affitto di un anno quanto il locale è costato loro nella costruzione, dimostrano che in fatto di patriottismo detti padroni sono rimasti molto indietro anche se espongono le bandiere per tutte le date del calendario ed altre ancora.

Quasi vorremmo dire che se il popolo italiano in genere ha avuto bisogno di un freno che dura tuttora, un freno l'avevano ancora bisogno i padroni di casa e certi speculatori sui generi mangerecci i quali, negli alti e nei bassi dei prezzi, altro non fanno che arricchirsi sulle spalle dei consumatori.

Certo il governo ha creduto che le prime libertà dovessero goderle le classi più elevate e meno turbolente mentre in fatto dette classi sono quelle che cagionano le turbolenze fra il popolo che in fondo è sempre stato più buono dei propri dirigenti.

A proposito di affitti e di case vediamo che oggi, dopo quattro anni perduti, si fa appello ad Industriali e a pubblici Enti perchè devolvano delle somme a favore di un Istituto per la costruzione di case di abitazione.

L'idea è buona come buone sono tutte le idee che tendono a favorire la costruzione di case. Solo e con grande rammarico ricordiamo che quattro anni fa v'era già il terreno adatto; ricordiamo pure che per l'Ente Autonomo v'era già in bilancio uno stanziamento che, scomparve con le sole proteste di quelli, si diceva (e non era vero) che volevano fare speculazioni di parte. Quanto di guadagnato invece se assecondando proprio in ciò il governo non vi fossero state preoccupazioni d'altro genere che la politica non c'entrava affatto.

Mercoledì il sindaco con apposito manifesto ha avvertito la cittadinanza di aver con suo decreto costituita una commissione per l'equo affitto e per gli sfratti. A comporre questa commissione sono stati chiamati i sigg. avv. rag. G. De Martini, Brianza Antonio e Cozzi Enrico, proprietari; Paganini Ernesto, Pedrini Giuseppe e Casartelli rag. Ludovico per gli inquilini. La commissione si radunerà in Municipio tutti i giovedì dalle 20 alla 22 e sarà presieduta dall'assessore G. Moneta.

### L'ordinamento federativo industriale

In cronaca bustese pubblichiamo la notizia che la Confederazione Generale fascista dell'Industria sedente in Roma in applicazione dei provvedimenti legislativi in corso di attuazione ha riconosciuto quale «unica» Federazione Industriale della zona la Federazione Industriali Alto Milanese con sede in Busto Arsizio.

A questa Federazione ha assegnato la giurisdizione su ben cinque mandamenti e precisamente sui mandamenti di Busto, Gallarate, Cuggiono, Saronno e Rho, escluse le città di Legnano, Gallarate e la Fed. Val d'Olon.

Abbiamo chiesto informazioni su questo strano ordinamento e a parte i supposti motivi che qui non elenchiamo è dimostrato ch'esso, tanto nel leganesse quanto nel gallaratese ha fatto pessima impressione. A Roma si è fatto subito presente tale stato di cose ed ora sono già in corso trattative per una sistemazione più rispondente alla conformazione della zona.

Secondo queste trattative sarebbero da assegnare alla Federazione Industriale di Legnano tutte le aziende da Castellanza in giù; alla Federazione Bustese tutta la zona intermedia, dal Ticino alla Val d'Olon e a quella di Gallarate tutta la zona alta.

Qualunque possa essere il pensiero di ciascuno sul nuovo ordinamento sindacale industriale-operato, a nessuno può sfuggire l'importanza di una equa ed organica ripartizione delle zone specialmente in relazione alle disposizioni governative circa il «Dopo lavoro» e alle beneficenze che vengono a risultare dai contributi in più e dalla intercessenza sulle marche assicurative.

### Un operaio travolto dal tram

Martedì a mezzogiorno ritornava dal lavoro l'operaio fonditore Poletti Ettore fu Giuseppe d'anni 54, abitante in via Lampugnani 3. Il Poletti, da via Sempione era sceso in via Lampugnani quando sentì dietro di sé il fischio del tram - un merci - proveniente da Milano. Fece per scansarlo, portandosi presso il palo in ferro della energia elettrica che fiancheggia la linea ma gli scivolò un piede e fu investito e travolto dalla motrice. Purtroppo le ruote gli passarono sulle gambe stritolandogli. Raccolto in condizioni pietose fu provvisoriamente soccorso presso la farmacia Bertazzoni, quindi, a mezzo di un'auto che passava trasportato all'Ospedale ove il dott. Foiazzini, con l'assistenza dei medici Gentile e Fumgalli provvide all'amputazione di tutte e due le tibie. E' riservato ogni giudizio.

Il Poletti lavorava presso la fonderia Oldrini.

**Dott. Prof. GASPARE PICCAGNONI**  
BUSTO ARSIZIO - Via Venezia 10  
— Telefono N. 530 —  
Riceve in casa tutti i giorni dalle 14 alle 16 (esclusa la Domenica)  
Ambulatorio in via Marliani  
Aperto tutti i giorni dalle 11 alle 12

**Gabinetto Dentistico**  
**Dott. PIETRO MASCHI**  
MEDICO - CHIRURGO  
Specialista per le malattie della bocca e dei denti  
Allievo dell'«Ecole Dentaire» di Parigi già insegnante l'Odontoiatria nella R. Università di Parma  
Riceve:  
BUSTO ARSIZIO - Via S. Michele, N. 3 - (Casa Pozzi)  
Martedì dalle 9 alle 12  
Giovedì > 9 > 12  
Sabato > 9 > 12  
MILANO - Via S. Paolo, N. 1 -  
Telef. 86273  
tutti i giorni tranne i festivi

Intorno al disastroso scoppio di Castellanza ecco quanto ci è risultato da personali indagini.

Verso le 16 di lunedì il giovane Mattaini Renato, d'anni 25, da otto giorni ammogliato, si recava colla motocicletta alla casa del nonno ch'è in fondo ad un vicololetto a destra di Corso Umberto I, verso la Nord per rifornirsi di benzina.

Appoggiata la macchina ad un muro il Mattaini scendeva in cantina ma poco dopo usciva gridando al fuoco, al fuoco!

Infatti dalle finestre e dall'uscio della cantina uscivano delle fiamme che impressionarono grandemente gli abitanti della casa. Il Mattaini mentre provvedeva ad avvertire il padre Angelo correva pure a chiamare i pompieri del Cotonificio Cantoni che tosto si portavano sul posto con una pompa.

Naturalmente nel non grande cortile accorrevano anche dei curiosi e dei ragazzi.

Il breve incendio, dopo pochi minuti sembrava già spento e i pompieri s'apprestavano a ripartire, quando s'udì prima come un colpo d'arma da fuoco e quindi una formidabile esplosione seguita dal crollo del pavimento dei due locali soprastanti la cantina e delle scale che portano ad essa ed alle stanze del primo piano.

Con l'esplosione s'udì pure l'urlo di dolore di numerosi investiti della vampa di fuoco sprigionatasi dallo scoppio o feriti da pietre proiettate dall'esplosione stessa.

Ditadatosi il ceppo di polvere sollevatosi si vide subito quale scempio l'esplosione aveva fatto sia tra i pompieri come tra gli accorsi per vedere o per contribuire a spegnere l'incendio.

In terra giacevano molte persone annerite dalla vampa e perdenti sangue in più parti del corpo. Un ragazzo con la testa dalla quale usciva materia cerebrale era ormai cadavere. Giù fra i rottami e le suppellettili altri pompieri invocavano aiuto.

Apprestati i soccorsi e raccolti i feriti, mediante vetture ed automobili essi vennero trasportati al Civico Ospedale di Legnano, ove, mercè l'attività dei medici dott. Foiazzini, Gentile e Fumgalli, nonché quella delle suore e delle infermiere vennero in breve medicati ed alloggiati nelle ampie corsie.

### L'elenco dei feriti

Terminata la medicazione si poterono avere i nomi dei feriti. Eccoli:

Landoni Cesare, pompiere, anni 22, con gravi lesioni al capo e alle braccia. E' il più grave di tutti.

Rabolini Umberto, anni 26, pompiere, scottature al viso, alle mani e ferite multiple al capo.

Passinetti Attilio, pompiere, anni 22, scottature al viso, alle mani e frattura del polso destro, pure aggravato.

Landoni Attilio di Giulio, anni 26 pompiere, frattura della gamba sinistra e dell'avambraccio sinistro.

Femolandi Giovanni, anni 29, pompiere, scottature multiple al viso ed alle mani.

Mattaini Renato, il giovane motociclista ch'era andato a prendere la benzina, ferita lacero contusa al cuoio capelluto e frattura del ginocchio destro; Mattaini Angelo, padre del Renato, anni 48, ferite lacero contuse e scottature multiple;

Toia Virginio da Nerviano, anni 21, scottature al viso e all'occhio sinistro; Penne Mario, pasticciere, anni 50, scottature al viso e alle mani e vaste ferite alla testa;

Marchetti Salvatore, scottature al capo; Gorini Cesare, anni 24, scottature e ferite; Giudici Mario, anni 17, scottature al viso; Sesia Vittorio, anni 24, idem.

Inoltre vennero medicati anche i seguenti feriti inviati poi a casa:

Capo pompiere Annoni Ugo, anni 24; pompieri Girola Giuseppe, anni 37 e Gandini Ottavio, anni 25, tutti e tre con scottature varie; Colombo Natale anni 16, Caviglioli Virginio anni 15, Salmoiragh Agostino anni 13, Caviglioli Battistino anni 2 e sua madre Francesca.

Sul posto intanto si portavano i carabinieri e i militi nazionali del paese, il Sindaco cav. Pomini, il medico Scheiela che provvide per i primi aiuti, il Commissario di Legnano dott. Venuto, il tenente dei carabinieri Amisano, il capitano Fois, il parroco, il seniore Negrini ed altre Autorità.

La salma del ragazzino, riconosciuta per quella di Puricelli Carlo di Serafino, d'anni 15, fu poscia trasportata alla camera mortuaria del Cimitero.

Sul posto intanto si portavano i carabinieri e i militi nazionali del paese, il Sindaco cav. Pomini, il medico Scheiela che provvide per i primi aiuti, il Commissario di Legnano dott. Venuto, il tenente dei carabinieri Amisano, il capitano Fois, il parroco, il seniore Negrini ed altre Autorità.

La salma del ragazzino, riconosciuta per quella di Puricelli Carlo di Serafino, d'anni 15, fu poscia trasportata alla camera mortuaria del Cimitero.

La salma del ragazzino, riconosciuta per quella di Puricelli Carlo di Serafino, d'anni 15, fu poscia trasportata alla camera mortuaria del Cimitero.

### Le cause dello scoppio

Intorno alle cause della formidabile esplosione che ha sensibilmente rovinato anche il fabbricato, si sono fatte molte supposizioni. La più diffusa era quella che vi fosse un deposito clandestino di benzina. Intervistato da noi il Mattaini Renato, dopo aver escluso d'esser sceso in cantina con la candela accesa o fumando la sigaretta, ha pure negato che vi fosse un deposito clandestino di benzina.

Egli ci ha affermato che teneva un solo bidone di benzina e l'incendio avvenne per una scintilla sprigionatasi dalla pinza con la quale aveva forzatamente aperto il bidone. In cantina non vi era, oltre detto bidone

SEGUE IN QUARTA PAGINA

**GIOVANNI SARTORELLI**  
FECOLE - OLII MINERALI ORIGINALI DELLA STANDARD OIL - MATERIE PRIME E PRODOTTI CHIMICI PER INDUSTRIE  
Tel. 2-53 - BUSTO ARSIZIO - Corso XX Settem. N. 23

**GABINETTO DENTISTICO**  
DOTT.  
**Formaggia Carlo**  
— BUSTO ARSIZIO —  
**VIA XX SETTEMBRE 8 (Casa Grandi)**  
Riceve: Feriali 9 - 12 - 14 - 19 —: Festivi 9 - 12

**Dott. MIRELLI CORINTO**  
già medico interno della Clinica Mangiagalli  
**MALATTIE DELLE DONNE**  
(OSTETRICA E GINECOLOGIA)  
DIATERMIA — RAGGIULTRAVIOLETTI  
INEZIONI ENDOVENOSE  
RAGGI RÖDGEN per terapia interna  
Piazza Cristoforo Colombo - Busto Arsizio

che una latta di petrolio. Probabilmente il disastro è stato determinato dal fatto che entro il bidone, mentre bruciava la benzina, entrò acqua, il cui vapore, non trovando sfogo determinò lo scoppio.

Martedì il sostituto Procuratore del Re avv. Stefano Forte assistito dai Cancellieri, dalle Autorità locali e da tecnici, ha proceduto ai primi rilievi. In seguito è sceso all'Ospedale di Legnano ove ha interrogato i feriti meno gravi e più specialmente il giovane Mattaini, che ripeté al giudice le dichiarazioni a noi fatte.

La perizia fatta dai tecnici con le Autorità ha trovato che il bidone era ancora intatto. Scoppiata era invece la latta di petrolio. Qualcuno ha avanzato il dubbio che vi si trovassero bombe da pesca.

Intanto il Procuratore del Re ha denunciato all'Autorità i Mattaini padre e figlio per attentato contro la pubblica incolumità riferendosi con questo all'incendio e al conseguente scoppio con un morto e 20 feriti.

Martedì i feriti sono pure stati visitati dal sottoprefetto avv. Turchi e dal presidente della Congregazione grand'uff. Bernocchi.

**ULTIME DA BUSTO**

**Orfanotrofio Civ. Maschile**

In memoriam — Per onorare la memoria del compianto rag. Carlo Ballarati, hanno inviato alla pia opera L. 400 il sig. Carlo Cattaneo unitamente a parecchi amici; L. 100 il sig. avv. Piero Broglio. L'Istituto particolarmente ringrazia.

L. 50 inviava pure il sig. Guglielmo Rainoldi; formaggio e vari generi alimentari la sig.ra Gandiani Carlotta; Fratelli Turati, nell'anniversario del loro amato genitore sig. Colombo Turati L. 300. A loro pure il grazie degli Orfani.

Ferimento involontario. — Al Campo d'Aviazione di Lonate Pozzolo il sergente Giuseppe Aguello nel prendere una rivoltella che credeva scarica, lasciava partire un colpo che feriva alla spalla destra il soldato Daniele Gualsela. Costui è stato portato all'Ospedale di Busto. Ne avrà per un mese.

Lungo il tratto Castronno - Gazzada è misteriosamente scomparso il conducente Magnoli Carlo, d'anni 19, al servizio della commerciante in verdura sig. Teresa Comerio sita in via Montebello 4. Si teme un delitto perché il carro lo trovavo macchiato di sangue.

La famiglia REGUZZONI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato ai funerali dell'addolorata madre

**Rivolta Valera Ved. Reguzzoni**

Busto Arsizio, 14 aprile 1926.

**Vendesi** terreno Via Amleone Ponzichelli - Casella postale 5 - Busto Arsizio.

**OTTIMA OCCASIONE.** — Vendesi motocicletta F. N. Monocilindrica - rivolgersi rag. Giuliano Verri - piazza Vittorio Emanuele, 4 - Busto Arsizio.

**CARLO GUIDI - Direttore responsabile**  
Stab. Tipo-Lito **ARTURO MARCORA**  
Busto Arsizio

**AVVISO**

Col mese di Maggio il

**Dr. ANGELO RADICE**

Ostetrico - Ginecologo aprirà lo studio di visite e consulenze in

Via Martiani - Angolo Via Montebello, 16

**Disturbi del Fegato**

Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile  
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco  
sono curati con successo dal

**BILAX**

Flacone di 50 Pillole L. 450 Dep. Ven. C. G. G. Milano

**BUSTO ARSIZIO**

Via S. Michele, 10

**Malattie degli occhi**

**Dott. OLAO PISTANI**

- OCULISTA -

dell'Ospedale Maggiore di Milano e degli Istituti Clinici di Perfezionamento.

Cure - Operazioni - Prescrizioni di lenti  
CONSULTAZIONI

Tutti i giorni - esclusi i festivi - dalle 14.30 alle 15.30.

**MALATTIE**

PELLE - GENITO - URINARIE

**Prof. Dott. Franco Bruni**

Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia

Dirigenti Ambulatorii: **Malattie Pelle, Veneree e Sifiliche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE**

Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)

Endovenose - Esame Sangue - Elettrolitoterapia

Diatermia - Raggi ultravioletti

Via Roma 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambola

Visite giorni feriali: dalle 17 alle 19. - Giorni festivi 9-11 e per appuntamento.

**Dott. LUIGI RANDI**

Medico Chirurgo

Riceve dalle ore 14 alle ore 15.30.

= Via ROMA, 8 =

**TUTTE**

le Signore Eleganti sono clienti della

**MERVEILLEUSE**

MILANO - Via Montenapoleone, 40

**Banca Commerciale Italiana**

Società Anonima con sede in MILANO

Capitale Sociale L. 700.000.000 - emesso e versato L. 605.764.000 - Riserve L. 460.000.000

Direzione Centrale MILANO, Piazza Scala, 4-6

Filiali in Italia: Acireale - Alessandria - Ancona - Aosta - Asti - Avellino - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighiera - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carloforte - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Como - Cuneo - Ferrara - Firenze - Fiume - Foligno - Genova - Iesi - Iglesias - Imperia - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Macomer - Mantova - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Ravenna - Reggio C. - Reggio Emilia - Roma - Rovereto - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - S. Giovanni a Teduccio - S. Remo - Sant'Agnetto - Sassari - Savona - Schio - Secondigliano - Seregno - Sestri Ponente - Siracusa - Spezia - Taranto - Terzi - Torino - Torre Annunziata - Udine - Tortona - Trapani - Trento - Trieste - Valenza - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza.

Filiali all'Estero: **COSTANTINOPOLI - LONDRA - NEW YORK**

BANCHE AFFILIATE ED ASSOCIATE:

Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Parigi.  
Banca Commerciale Italiana Trust Company, New York.  
Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia.  
Banco Italiano, Lima.  
Banca della Svizzera Italiana, Luano.  
Società Italiana di Credito, Vienna.  
Banca Ungaro Italiana, Budapest.  
Bohémische Union Bank, Praga.  
Banca Commerciale Italiana & Bulgara, Sofia.  
Banca Commerciale Italiana & Rumena, Bucarest.  
Banca Agraria Timisana, Timisoara.  
Banca di Cassa de Economie Funzionata, S. A. Gradea Mare.  
Banca Commerciale Italiana per l'Egitto, Alessandria.

**Dati desunti dalla Situazione al 28 FEBBRAIO 1926**

Capitale Sociale	L. 700.000.000,—
Riserve	460.000.000,—
Depositi a risparmio ed in Conto Corrente	952.988.585,—
Corrispondenti - Saldi Creditori	5.678.971.858,11
Cassa e fondi presso Istituti d'Emissione	464.992.674,13
Portafoglio e buoni del tesoro	4.462.334.368,01
Anticipi, Riparti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	3.510.386.279,22
Fondo di previdenza per il Personale	77.665.300,—

Succursale di **BUSTO ARSIZIO**: Corso XX Settembre, 4  
Telefoni: N. 170 oppure N. 369.

Compie qualsiasi Operazione di Banca  
**SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA**

ORARIO PER IL PUBBLICO:

Dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 — Il sabato dalle 9 alle 12

PREMIATA DISTILLERIA A VAPORE

— DITTA —

**A. COLOMBO**

CARDANO AL CAMPO  
(GALLARATE)

TELEFONO 3-45

Liquori - Sciroppi - Vermouth - Marsala



**BIAGIO BARBAZZA**

Via C. Porta, 5 - BUSTO ARSIZIO - Angolo Via Burigozzi

Magazzino pezzi ricambio per automobili e camions

Carburatori e Magneti  
Catene per autocarri

Cuscinetti a sfere

Nastro per freni

Lubrificanti "VEEDOL"

Candele per motori "LODGE,"

Automobili "ITALA,"

Pneumatici "PIRELLI,"

Biciclette "STUCCHI,"

Telefono N. 5-09

**"GIOCONDA"**

ACQUA MINERALE  
PURGATIVA  
ITALIANA

LIBERA IL CORPO  
E ALLISTA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & C.  
MILANO



VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL

**FERRICINA-BISLERI**

TONICO  
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NOCCERA-UMERA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA



Bevendo al mattino o durante i pasti, uno o due bicchieri di Acqua minerale naturale di

**BOGNANCO**

FONTE S. LORENZO, non si avranno mai a lamentare disturbi intestinali.

CONCESSIONARIO:

**DELLA TORRE AGOSTINO**

Via Cesare Correnti - BUSTO ARSIZIO